

Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2022



Sommario

Premessa	- 2 -
Le risultanze del bando 2021	- 2 -
1. Priorità e criteri prioritari di premialità previsti dal Programma Triennale.....	- 6 -
2. Priorità per l'annualità 2022	- 6 -
3. Le modalità di accesso ai finanziamenti	- 8 -
Requisiti dei soggetti partecipanti e caratteristiche del partenariato	- 8 -
Principali obblighi in capo al partenariato.....	- 9 -
Contenuti del progetto	- 10 -
Requisiti della domanda di contributo.....	- 10 -
Tempi di realizzazione dei progetti	- 11 -
Dotazione finanziaria del bando e criteri di ammissibilità della spesa.....	- 11 -
Importi minimi progettuali ed entità dei contributi	- 11 -
Modalità di erogazione del contributo e di revisione del progetto	- 11 -
Criteri generali di ammissibilità della spesa.....	- 12 -
Criteri ponderali di valutazione dei progetti.....	- 12 -
Criteri generali di valutazione	- 13 -
Criteri generali	- 13 -
Criteri di valutazione specifici per progetti con spese d'investimento	- 14 -
Criteri di valutazione specifici per progetti con spese correnti.....	- 15 -





Premessa

Nel corso dell'annualità 2021 ha avuto compimento il primo ciclo di programmazione della L.R. n. 39/2019 comprendente le attività programmatiche e di attuazione degli interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio di origine veneta presente in Istria, Dalmazia e nell'area mediterranea.

Il Programma triennale 2021-2023 degli interventi è stato approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta con Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 del 27 aprile 2021 a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e *architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea* ex art. 5 L.R. n. 39/2019 costituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 2 febbraio 2021.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 654 del 25 maggio 2021 è stato approvato il Piano annuale 2021 dando successivamente avvio all'indizione del primo bando regionale di attuazione della L.R. n. 39/2019. Il bando e la modulistica per la presentazione da parte dei soggetti interessati delle proposte progettuali sono stati approvati con DDR n. 62 del 11.06.2021.

Le risultanze del bando 2021

Sulla base di quanto previsto dalla norma, i progetti potevano essere proposti da Enti locali, istituzioni pubbliche e private, organismi associativi di volontariato e associazioni senza scopo di lucro. Per la partecipazione al bando sono stati previsti per l'annualità 2021 alcuni requisiti, volti a:

1. incentivare la cooperazione tra soggetti italiani ed esteri attraverso il potenziamento dell'articolazione partenariale del progetto;
2. rafforzare il collegamento tra le aree progettuali ed il territorio veneto, prevedendo l'obbligo di identificare almeno una sede operativa in Veneto per gli enti italiani;
3. selezionare i soggetti partecipanti al bando in particolare tenendo conto della coerenza dello statuto o dell'atto costitutivo con le finalità della L.R. n. 39/2019.

Inoltre, al fine di agevolare la partecipazione dei Soggetti al bando non sono state previste percentuali obbligatorie di cofinanziamento da parte dei partner progettuali. Infine, tenuto conto delle criticità emerse in passato sono state previste particolari condizioni per i beneficiari, quali l'elezione di domicilio in Italia e la solvibilità in caso di revoca mediante presentazione di una garanzia a prima richiesta.

In totale sono pervenute n. 18 proposte progettuali. A seguito della verifica amministrativa, n. 15 progetti sono risultati ammissibili e n. 3 non ammissibili.

Di queste ultime, n. 2 richieste di contributo sono state trasmesse oltre i termini e n. 1 non rispettava un requisito previsto dal bando.

Tutti i progetti ammessi ad istruttoria sono stati finanziati.

Con decreti n. 129 del 25 ottobre 2021 e n. 131 del 26 ottobre 2021 sono state approvate le risultanze istruttorie di valutazione delle domande di contributo, assegnati i contributi ed assunti i relativi impegni di spesa.

La ripartizione dei finanziamenti per tipologia di intervento è stata la seguente:



	Disponibilità bilancio regionale	Domande finanziate	Importo totale contributi regionali assegnati (A)	Cofinanziamento da parte dei richiedenti (B)	Costo totale progetti (A+B)
			% sul costo totale del progetto		
Spese investimento (capitolo n. 104061)	€ 180.000,00	6	€ 147.685,56	€ 92.890,39	€ 240.575,95
			61,38%	38,61%	100%
Spese correnti (capitolo n. 104062)	€ 200.000,00	9	€ 111.815,75	€ 34.061,75	€ 145.877,50
			76,65%	23,35%	100%
TOTALE	€ 380.000,00	15	€ 259.501,31	€ 126.952,14	€ 386.453,45

A fronte della disponibilità finanziaria complessiva di € 380.000,00 assegnata dal Bilancio di previsione 2021-2023 per il sostegno degli interventi previsti dalla legge regionale n. 39/2019, con il suddetto Programma è stata approvata la ripartizione delle risorse come di seguito indicato:

- Euro 147.685,56 - oneri a carico del capitolo 104061, per finanziare n. 6 progetti con spese di investimento (restauri ed interventi materiali);
- Euro 111.815,75, oneri a carico del capitolo 104062, per finanziare n. 9 progetti con spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi, etc).

Per quanto riguarda la mobilitazione di risorse finanziarie, come si nota nella sovrastante tabella, i progetti d'investimento beneficiano, rispetto a quelli con spese correnti, di una maggiore copertura garantita dalla rete partenariale.

Si riporta di seguito il quadro riassuntivo delle iniziative relative alle spese di investimento finanziate con i provvedimenti sopra citati.

Spese di investimento

Beneficiario	Sede	Titolo del progetto	Contributo richiesto	Contributo concesso
Città di Parenzo – Museo del Territorio Parentino	Parenzo (Croazia)	Progetto di restauro per la conservazione e valorizzazione dell'architettura veneta in Istria, palazzo Sincich, Parenzo (5° stralcio)	€ 20.000,00	€ 20.000,00



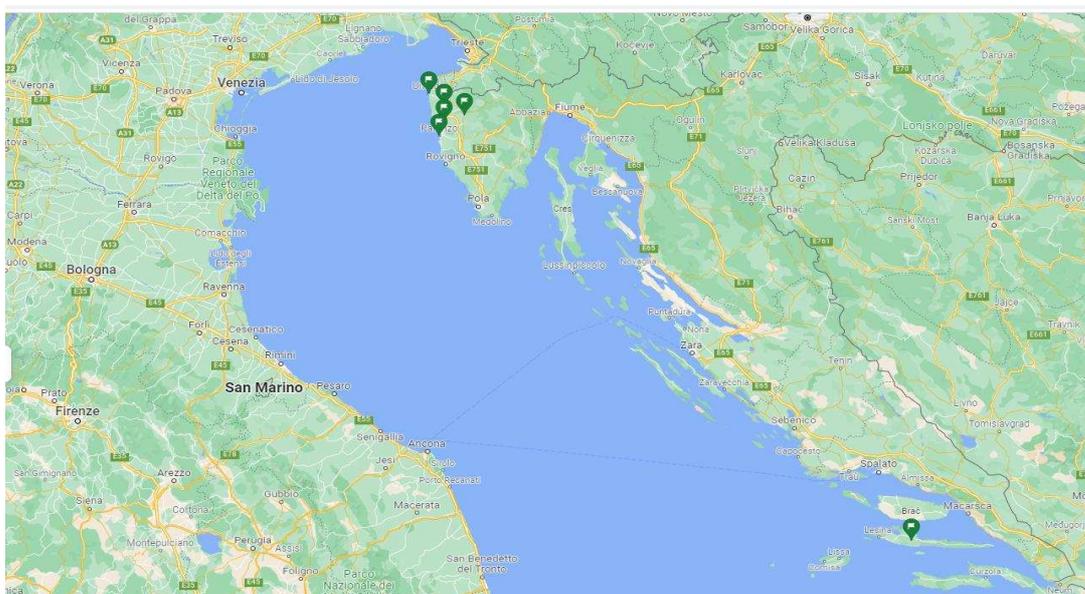
Comune di Lesina (Grad Hvar)	Lesina (Croazia)	Le mura cittadine della Repubblica Serenissima di Venezia a Lesina (Hvar) in Croazia: indagini conoscitive, formazione, restauro conservativo (3° stralcio)	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Comune di Torre Abrega	Torre, Pola (Croazia)	Progetto di restauro per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in Istria: campanile di San Martino di Torre (3° stralcio)	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Città di Umago	Umago (Croazia)	Ristrutturazione e recupero del cimitero di Sant'Andrea a Umago	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Comune di Verteneglio	Verteneglio (Croazia)	Restauro della scultura lignea della Madonna col Bambino della Chiesa di San Zenone	€ 24.593,77	€ 23.685,56
Opicina Vizinada - Comune di Visinada	Visinada (Croazia)	Ristrutturazione delle facciate della chiesa di San Barnaba apostolo a Visinada d'Istria	€ 18.000,00	€ 18.000,00
TOTALE			€ 148.593,77	€ 147.685,56

Per quanto attiene al profilo dei soggetti beneficiari, si rileva che tutti i progetti di investimento sono stati proposti da enti pubblici croati.

I primi tre progetti rappresentano la prosecuzione di iniziative sostenute da diversi anni con il contributo regionale (L.R. n. 15/1994), mentre gli altri tre progetti costituiscono nuove iniziative.

La quasi totalità delle iniziative hanno avuto ad oggetto il restauro di opere di valore storico-architettonico, con una buona rappresentazione delle tipologie previste dal bando. Un solo progetto è stato proposto per la tipologia di interventi di restauro su beni mobili (scultura lignea).

La collocazione geografica degli edifici oggetto di intervento è la seguente:



Spese correnti

Beneficiario	Sede	Titolo del progetto	Contributo richiesto	Contributo concesso
Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari	Venezia	Le città porto alto adriatiche e lo sviluppo della sanità pubblica in età moderna	€ 12.000,00	€ 11.970,00
Comunità degli Italiani - Parenzo	Parenzo (Croazia)	Il Tempo della Serenissima: orologi da torre nell'istrio-veneto e in Dalmazia. 2a fase - Integrazione e valorizzazione delle ricerche storiche	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Società Dalmata di Storia Patria	Roma	Mare 10. Le Relazioni dei Rettori dello Stato da mar	€ 10.500,00	€ 10.473,75
Italia Nostra ONLUS	Roma	Le fortificazioni della Serenissima Repubblica di Venezia in Veneto, Dalmazia e Bocche di Cattaro	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Società Umanistica di Storia, Arte e Cultura Histria	Capodistria (Slovenia)	Il territorio tra Sanvincenti e Dignano nel Cinquecento	€ 14.322,00	€ 14.322,00
Comune di Laurana	Laurana (Croazia)	Architettura veneta nell'Istro-quarnerino: la figura e le opere di Attilio Maguolo: pubblicazione di un volume e workshop (2° fase)	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Deputazione di Storia Patria per le Venezia	Venezia	"Andar" per mare, "custodire" il mare. Le commissioni ai capitani di galera in servizio nel commonwealth veneziano (secc. XIV-XV)	€ 7.550,00	€ 7.550,00
Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia APS	Trieste	Cultura e società nel Settecento nell'Istria Veneta tra conformità e fermenti	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Associazione Veneta della Comunità Dalmata	San Bonifacio (VR)	Gocce di cultura Veneta in Dalmazia, cultura che unisce e affonda in radici antiche	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		TOTALE	€ 111.872,00	€ 111.815,75

Per quanto riguarda i beneficiari dei contributi per spese correnti, i due terzi sono costituiti da Enti italiani, a fronte di n. 2 soggetti croati e n. 1 sloveno. La maggior parte dei progetti riguardano il punto 5.2 del bando (Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-



economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate) ed il punto 5.1 (Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri *culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea*).

Nessun progetto è stato candidato per la tipologia 5.3 finalizzata al sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla L.R. n. 39/2019.

1. Priorità e criteri prioritari di premialità previsti dal Programma Triennale

Anche per l'annualità 2022, in ossequio a quanto disposto dal Programma Triennale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 29 del 27 aprile 2021, il bando ed i criteri di attribuzione del punteggio dovranno essere associati a priorità e criteri prioritari di premialità secondo il seguente dettaglio:

Priorità

- a. rilevanza all'interno delle iniziative della reale cooperazione esercitata tra i Soggetti;
- b. diffusione dei risultati dei progetti finanziati sia nei Paesi esteri che in Regione Veneto;
- c. presenza di contenuti caratterizzati da elevata qualità scientifica e/o di rilevanza istituzionale;
- d. implementazione delle professionalità dei giovani veneti (under 35) e/o studiosi non strutturati all'interno dei progetti e/o nelle attività di formazione.

Criteri prioritari di premialità

- a) Impatto del progetto sulla popolazione più giovane sul territorio della Regione del Veneto e su quello dei Paesi partner, sia sotto il profilo culturale che per le ricadute formativo/professionali;
- b) correlazione del progetto con anniversari ed eventi di interesse culturale anche internazionale;
- c) la condizione di immediata cantierabilità per gli investimenti finanziati con contributo di spesa investimenti.

2. Priorità per l'annualità 2022

Nella prima annualità di esercizio, le priorità individuate hanno introdotto alcuni contenuti in grado di conferire un indirizzo specifico alle iniziative, consentendo la selezione dei progetti che per qualità e coerenza con le suddette priorità fossero risultate affini all'impianto della norma e alla sua declinazione.

Va osservato a tal riguardo che le tempistiche ristrette determinate dall'avvio della procedura che ha previsto l'approvazione nel corso del primo anno dei Piani triennale ed annuale, la permanenza della pandemia pur con intensità diversa nei Paesi potenzialmente partner dei progetti, e le novità introdotte della procedura hanno comportato una limitata partecipazione di Soggetti.

Si rende pertanto necessario procedere per il secondo anno di operatività della L.R. 39/2019 con un ulteriore intervento che favorisca un maggiore accesso al bando da parte dei potenziali Soggetti interessati attraverso una ulteriore semplificazione delle procedure e comunque garantendo un'ampia possibilità di presentazione di idee progettuali che verranno valutate sulla base dei criteri già definiti.



Questo approccio, infatti, non dovrà tuttavia pregiudicare la qualità degli interventi, in particolare di quelli che determinano il carattere scientifico delle pubblicazioni ed il rigore della ricerca.

Un ulteriore intervento in capo alla Regione riguarda la promozione del bando, da attuarsi sia con l'estensione a 90 giorni del termine per il periodo di pubblicità, che attraverso la sua diffusione per il tramite di tutti i canali istituzionali percorribili, vale a dire la rete diplomatico-consolare, le Università, le Regioni/Entità intermedie e comuni capoluogo del territorio interessato dal bando.

Infine, per quanto concerne gli investimenti in conto capitale diretti ad interventi di restauro di beni immobili, nella seduta del 21 dicembre 2021 il Comitato scientifico ha accolto la proposta di prevedere – per l'annualità 2022 – il finanziamento delle sole spese di realizzazione degli interventi al netto dei costi per studi e progettazione del manufatto, al fine di promuovere l'utilizzo delle risorse per interventi tangibili ed orientare i fondi a risultati concreti.

Nella stessa seduta, sempre allo scopo di aumentare la possibilità di partecipazione al bando da parte dei Soggetti potenzialmente interessati, è stata valutata positivamente la possibilità di consentire al capofila la presentazione di un solo progetto partecipando al massimo a due ulteriori progetti in qualità di partner, mentre un Soggetto partner potrà partecipare alla realizzazione di due progetti.

Si riporta ora in calce l'elenco delle priorità in relazione ai diversi ambiti di azione previsti dalla legge:

Ambiti di azione	Priorità per l'anno 2022
<p>Art. 2 Promozione e sostegno della pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali di cui all'articolo 1 comma 1.</p>	<p>Promuovere la pubblicazione di studi, anche in formato digitale purché nel rispetto della metodologia scientifica, concernenti tematiche rilevanti sotto il profilo scientifico e/o iniziative di alta divulgazione.</p> <p>Tale scopo può essere perseguito anche mediante la curatela di traduzioni di volumi ed articoli di interesse storico, o l'edizione di studi difficilmente reperibili o di difficile diffusione, concernente i temi del patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.</p> <p>Una particolare rilevanza potrà essere data a progetti di più vasta concezione, strutturati anche in collane di studi.</p>
<p>Art. 3, lett. a) Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.</p>	<p>Organizzare, promuovere o sostenere eventi e/o iniziative rievocative della conoscenza di fatti storici della tradizione culturale veneta nel Mediterraneo che prevedano lo sviluppo e sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana.</p>



	Organizzare iniziative ed eventi che possono rievocare le tradizioni venete nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo.
Art. 3, lett. b) Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.	<p>Promuovere e valorizzare il patrimonio storico artistico, e in particolare pittorico e scultoreo, risalente al periodo veneziano, ed in particolare le azioni per il restauro.</p> <p>Promuovere interventi di restauro del patrimonio librario e dei manoscritti di pregio storico-artistico significativi nel contesto storico dell'area di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda gli investimenti di restauro sugli immobili, per l'annualità 2022 non saranno oggetto di finanziamento interventi di studi preliminari, consulenze, progettazione ma solo il finanziamento di lavori.</p>
Art. 3, lett. c) Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla presente legge.	Publicazione di fonti documentarie, normative e narrative, in particolare cronache e testi letterari di interesse storico, specialmente inediti, in formati digitali open access e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica.
Art. 3, lett. d) Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.	Organizzare nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete.

3. Le modalità di accesso ai finanziamenti

Le risorse stanziare verranno assegnate tramite bando rivolto ai beneficiari individuati dalla norma.

Requisiti dei soggetti partecipanti e caratteristiche del partenariato

Vengono di seguito definiti i requisiti essenziali per l'ammissione al bando, la cui carenza determina l'esclusione automatica della domanda.



a) I soggetti del partenariato per propria natura **non perseguono fini di lucro** e rientrano in una delle seguenti categorie:

- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche e private;
- Organismi associativi di volontariato;
- Associazioni senza scopo di lucro.

b) I progetti devono essere presentati da **almeno due soggetti**, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Si definisce “**capofila**” il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale, in caso del suo finanziamento. I partner sono invece soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto¹.

c) **Nel partenariato devono essere presenti almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019 ed uno con sede legale e/o operativa nella Regione del Veneto.**

La presenza di un soggetto italiano (indifferentemente col ruolo di capofila o partner) con sede legale sul territorio della Regione del Veneto costituisce un elemento di priorità ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Ai fini della partecipazione valgono i seguenti limiti:

- ❖ **Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto e può partecipare al massimo a due ulteriori progetti, in qualità di partner.**
- ❖ **Un partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di due progetti.**

d) Il capofila deve essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente, necessario per la gestione del contributo regionale. I soggetti capofila esteri in sede di accettazione del contributo saranno tenuti a eleggere domicilio in Italia e, qualora soggetti privati, a presentare una garanzia a prima richiesta di importo pari al valore del/degli acconto/i concesso/i maggiorato/i degli interessi legali. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

Principali obblighi in capo al partenariato

I componenti del partenariato devono essere costituiti formalmente. A tal fine viene chiesto di allegare alla domanda di contributo copia dell'atto costitutivo o dello statuto del capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente.

I soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 “Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”. A tal fine presentano allegata alla domanda la dichiarazione attestante l'assenza delle condizioni di esclusione previste dalla suddetta legge regionale.

¹ Di seguito si utilizzerà il termine “partenariato” per riferirsi indifferentemente al capofila e ai partner.



I risultati dei progetti realizzati con il contributo della legge regionale n. 39/2019 dovranno essere accessibili on line a titolo gratuito; a tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari nulla osta relativi ai diritti a pubblicare le immagini, alla pubblicazione della versione pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla norma nel sito www.regione.veneto.it.

Contenuti del progetto

Il progetto deve essere privo di scopo di lucro, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda.

Le attività che possono beneficiare del contributo regionale sono quelle previste dalla L.R. n. 39/2019, così individuate nel Programma Triennale:

- a) Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);
- b) Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);
- c) Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);
- d) Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b);
- e) Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b);
- f) Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);
- g) Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).

Requisiti della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere redatta in lingua italiana avvalendosi del modulo di domanda predisposto dall'ufficio che comprende i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo.

La documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata con una traduzione di cortesia in lingua italiana.



Tempi di realizzazione dei progetti

Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Con il provvedimento di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della rendicontazione della spesa.

Dotazione finanziaria del bando e criteri di ammissibilità della spesa

La L.R. 20 dicembre 2021, n. 36 (Legge di bilancio di previsione 2022-2024) ha previsto uno stanziamento pluriennale complessivo di:

- Euro 191.388,66 per gli interventi finanziati con spesa di investimento (restauri ed interventi materiali);
- Euro 217.636,85 per gli interventi finanziati con spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

In base agli stanziamenti di bilancio, le attività del presente Piano annuale possono essere organizzate in due tipologie di iniziative finanziabili:

- interventi per spese d'investimento (restauri ed interventi materiali, tipologia d);
- interventi per spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc., tipologia a, b, c, e, f, g).

Nella presentazione della domanda di contributo il capofila deve optare per una sola tra le tipologie di intervento finanziabili.

Importi minimi progettuali ed entità dei contributi

Il contributo massimo concedibile è pari al 80% del costo progettuale ammesso, con le seguenti distinzioni:

- interventi per spese d'investimento:
possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 40.000,00;
- interventi per spese correnti:
possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 8.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 15.000,00.

Modalità di erogazione del contributo e di revisione del progetto

L'erogazione del contributo si articola in due fasi:

- **uno o più anticipi** dell'importo del contributo, a seguito dell'accettazione da parte del Beneficiario;



- il **saldo**, erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione integrale del progetto che dovrà includere la presentazione delle spese quietanzate a cura del Beneficiario medesimo.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato espresso in sede di domanda, in caso di mancato raggiungimento del minimo da rendicontare, **il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.**

In fase di valutazione della domanda di contributo, nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto del Soggetto beneficiario di accettare tali modifiche in sede di conferma del contributo.

Dopo l'accettazione del contributo il Soggetto beneficiario può presentare una sola proposta di modifica del progetto comprendente la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso.

La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, va presentata all'Ufficio competente. Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente.

Criteri generali di ammissibilità della spesa

- Le spese amministrative potranno essere rendicontate in modo forfettario fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile. Oltre tale percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.
- Per il sostegno delle spese affrontate dagli studiosi per le attività di ricerca negli archivi e nelle biblioteche, il rimborso massimo giornaliero concedibile per far fronte alle spese di vitto ed alloggio, che dovrà essere quietanzato, è di Euro 150,00.
- La retribuzione giornaliera netta riconosciuta allo studioso ed ammessa a contributo, attribuita e quietanzata al medesimo, non deve superare Euro 100,00.

Per l'elencazione delle singole tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili si rinvia al bando.

Criteri ponderali di valutazione dei progetti

In stretta relazione con le priorità ed i criteri di premialità del Programma Triennale, nonché delle priorità stabilite dal presente Piano Annuale, si procede all'individuazione dei criteri con relativa attribuzione dei punteggi, che andranno a costituire l'elemento di valutazione dei progetti.

Nel seguito i criteri di valutazione sono strutturati in due parti:

Criteri generali, applicabili sia ai progetti per spese d'investimento, sia a quelli per spese correnti e Criteri specifici, riservati alla tipologia di intervento d'interesse.



Criteri generali di valutazione

Criteri generali

1	PARTENARIATO (punteggi cumulabili)	
1.a	Numero partner (sub punteggi non cumulabili)	PUNTI
I	Progetto presentato da più di 3 soggetti (capofila e più partner)	2
II	Progetto presentato da più di 3 soggetti, di cui almeno uno con sede legale in Veneto	3
1.b	Area geografica del partenariato	PUNTI
I	Sono attribuiti un punto per <u>singola nazionalità</u> rappresentata dai partner presenti (ad es. 2 pp. italiani, 3 p. croati, 1 p. greco = 3 punti)	...
1.c	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	PUNTI
I	Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	1

2	FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI (punteggi cumulabili)	
		PUNTI
I	Il progetto prevede la realizzazione di un evento in presenza svolto in Veneto (convegno, manifestazione, mostra etc.)	2
II	Il progetto identifica puntualmente (e non genericamente) i fruitori ai fini della condivisione dei risultati e/o per le attività di co-realizzazione	2

3	MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE	
Il finanziamento minimo garantito dal partenariato deve essere pari almeno al 20% del costo progettuale.		
		PUNTI
I	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 30%	1
II	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%	2
III	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 50%	5

4	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
	Elementi di plusvalore della proposta	PUNTI
I	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	1
II	Chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi	1



III	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	1
-----	---	---

Criteri di valutazione specifici per progetti con spese d'investimento

5	QUALITA' SCIENTIFICA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA (punteggi cumulabili)	PUNTI
I	Progetto realizzato con il supporto o l'assistenza di un board scientifico costituito da ricercatori che hanno maturato esperienze di ricerca nello specifico settore progettuale come da bibliografia tematica rappresentata. Saranno prese in considerazione a tale riguardo monografie attinenti il progetto e articoli su riviste specifiche.	2
II	Previsione nel progetto di modalità per il trasferimento e la condivisione delle esperienze con ricercatori junior, dottorandi e laureandi (under 35 e/o ricercatori non strutturati), ma anche con realtà culturali non accademiche, favorendo la condivisione dei percorsi scientifici e avviando processi di trasferimento della conoscenza.	3



6 INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DI MANUFATTI DI RILIEVO STORICO ED ARCHITETTONICO		
6.1	Oggetto di intervento (punteggi non cumulabili)	PUNTI
	Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti <i>nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea</i> , anche mediante la partecipazione a bandi europei. - Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b)	
I	Restauro di affreschi e altri manufatti di interesse storico-culturale risalenti al periodo della Repubblica Veneta integrati in un immobile	2
II	Interventi diretti su opere infrastrutturali di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri civiche, palazzi, chiese, fortificazioni risalenti al periodo della Repubblica Veneta	2
III	Interventi su beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue o sculture risalenti al periodo della Repubblica Veneta	3
6.2	Grado di maturazione progettuale (punteggi non cumulabili)	PUNTI
I	Presenza di un'elaborazione progettuale tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	1
II	Interventi corredati da progetto di restauro già ultimato a cura del Soggetto richiedente ed in possesso delle autorizzazioni	2
III	Corredo progettuale delle autorizzazioni e permessi tali da garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento da attestare con la dichiarazione del Direttore dei lavori*	5
* La cat. III non consente il finanziamento di spese progettuali o ulteriori studi inerenti il progetto		

Criteri di valutazione specifici per progetti con spese correnti

5 TIPOLOGIA DEL PROGETTO FINANZIATO	
Sono riportate le tre tipologie di progetti ammissibili a finanziamento con i punteggi di valutazione corrispondenti ai criteri prioritari di premialità del Programma Triennale e ai criteri prioritari del Piano annuale.	
5.1	Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale



	<p>risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a); - Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b). 	
	Elementi di valutazione (punteggi cumulabili)	PUNTI
I	Prevede la riscoperta di un anniversario o la rievocazione di eventi ispirati a tradizioni meritevoli di tutela che rappresentano caratteristiche peculiari del territorio	2
II	La realizzazione dell'evento è supportata, nel comitato organizzatore, da uno specialista identificabile come ricercatore/ rievocatore, esperto in rievocazioni storiche, in possesso di idonee e comprovate competenze	2
III	L'iniziativa prevede la valorizzazione di aspetti concernenti la lingua e/o le tradizioni linguistiche di origine italiana e veneta	2
	Specificità dell'evento (punteggi non cumulabili)	PUNTI
II	L'evento ha rilevanza almeno regionale documentabile dal numero stimato dei partecipanti (specificando la metodologia con cui si è addivenuti alla stima), dalla diffusione delle notizie su stampa, radio e tv regionali etc.	2
III	L'evento ha rilevanza locale/territoriale coinvolgendo almeno due comuni*	1
	Massimo concedibile	8 punti
*Potranno essere considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio eventi organizzati direttamente su più comuni, patrocini, ecc.		

5.2	<p>Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2); - Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c); 	
	Elementi di valutazione	PUNTI



I	Iniziative di ricerca comprensive della pubblicazione di volumi e di fonti archivistiche con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sul patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia	3
II	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati secondo le previsioni di priorità previste dal Piano Annuale 2022	2
III	Presenza all'interno della pubblicazione di cui al punto I di fonti documentarie, normative e narrative di interesse storico, specialmente inedite, che saranno pubblicate in formati digitali open access e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica	3
Massimo concedibile		8 punti

5.3	Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.	
	- Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).	
	Elementi di valutazione	PUNTI
I	Promozione dell'organizzazione di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio culturale e tradizionale Mediterraneo Veneto nei Paesi partner dell'iniziativa e di stimolare la nascita di nuovi gemellaggi	3
II	Organizzazione di nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete che interessino Pubbliche Amministrazioni o altri Enti dei due territori	2
III	Numero dei partecipanti all'iniziativa, misurato nella capacità di mobilitare almeno tre comuni ed almeno due Enti sovracomunali (Province, Regioni o Stati)*	3
Massimo concedibile		8 punti

*Attraverso un intervento diretto o un patrocinio

